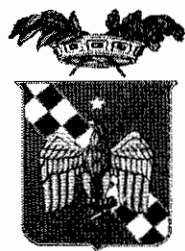


# Provincia Regionale di Ragusa



## ***RASSEGNA***

## ***STAMPA***

**Domenica 21 settembre 2008**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 354 del 20.09.08**

**Una succursale dell'Accademia Navale della Marina Mercantile a Pozzallo.  
Antoci: "E' l'inizio di sinergia tra le province di Ragusa e Genova"**

La firma del protocollo d'intesa per istituire una succursale dell'Accademia Navale della Marina Mercantile a Pozzallo (Ragusa) darà l'opportunità di proseguire la collaborazione tra le province di Ragusa e Genova, unite non solo dal mare, ma dalle stesse prospettive di sviluppo nell'ambito di una nuova politica euromediterranea.

La conferma di questa nuova stagione di collaborazione tra la provincia di Ragusa e quella di Genova è stata espressa dai due presidenti Franco Antoci e Alessandro Repetto nel corso della cerimonia che ha preceduto la firma del protocollo d'intesa per l'istituzione della succursale dell'Accademia Navale della Marina Mercantile di Genova.

Il presidente della provincia di Genova Alessandro Repetto ha affermato che "oltre alla comune volontà di procedere alla crescita dell'offerta formativa in provincia di Ragusa con l'istituzione di una succursale di una scuola prestigiosa come l'Accademia Navale, vi sono diversi punti d'incontri per stabilire una congiunzione Ragusa-Genova". Repetto è stato abbastanza esplicito: "Nel tracciare le linee guida di una politica euromediterranea dobbiamo essere pronti a fare sistema e a dimostrare di essere più bravi dei francesi che su questo fronte si stanno già muovendo. Genova e Ragusa possono essere invece territori strategici e di congiunzione per sviluppare nuove politiche di sviluppo".

Da parte sua il presidente della Provincia Franco Antoci ha confermato la sua volontà al presidente Repetto di "avviare un percorso comune nell'ambito della politica euromediterranea annunciando per i prossimi mesi un alto momento convegnistico su questi temi e confermando un comune interesse nell'offerta formativa per gli studenti della provincia di Ragusa che si può esplicitare non solo nell'apertura della succursale di Pozzallo dell'Accademia Navale, di per sé prestigiosa, ma anche nella sinergia per l'approfondimento degli studi nell'ambito turistico ed alberghiero".

Il protocollo d'intesa che permetterà l'apertura entro l'anno della succursale a Pozzallo dall'Accademia Navale è stato firmato dal presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto, dal presidente della Provincia di Ragusa Franco Antoci, dal presidente dell'Accademia Italiana Eugenio Massolo e dalla direttrice Daniela Fara, dal sindaco di Pozzallo Giuseppe Sulsenti, nonché dai dirigenti scolastici prof. Attilio Sigona per il Nautico di Pozzallo e dal prof. Wladimiro Iozzi per il Nautico "San Giorgio" di Genova.

(gm)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 355 del 20.09.08**

**Disagio giovanile. Monte incontra l'assessore regionale Scoma**

Una nuova progettualità per affrontare con forza il disagio giovanile. Di questo ha discusso l'assessore alle Politiche Sociali, Raffaele Monte, con l'assessore regionale agli Enti Locali e alla Famiglia, Francesco Scoma. "Abbiamo voluto prospettare all'assessore Scoma – dice Monte – quali sono i nostri progetti, in sintonia con la legge n. 328 per "aggredire" quest'emergenza che trova nella Provincia di Ragusa un modello esemplare. Ed abbiamo presentato anche il nostro progetto relativo al cosiddetto "sei per cento" realizzato dall'assessorato in collaborazione con le associazioni e le cooperative iblee, a conferma di una proposta omogenea di tutto il territorio".

Durante il confronto con l'assessore Scoma sui temi del disagio giovanile, delle problematiche riguardanti le opere pie e dell'accoglienza ed integrazione degli extracomunitari, l'assessore Monte ha voluto invitare formalmente l'assessore regionale alla Famiglia ad una visita ufficiale in provincia di Ragusa per avere contezza più da vicino della realtà sociale locale.

"Ho trovato una grande disponibilità da parte dell'assessore Scoma – aggiunge Monte – alle problematiche sociali che interessano il territorio ibleo. Su alcuni progetti di rilevanza sociale avere il conforto del Governo Regionale è un fatto qualificante e di soddisfazione che ci permette di dare risposte concrete alle categorie deboli che necessitano di politiche sociali forti ed efficaci per superare il loro disagio. Ma è anche un modo per dare riscontro al lavoro certosino e, a volte, oscuro delle associazioni no-profit e delle cooperative sociali che fanno un'azione costante di crescita sociale del nostro territorio".

(gm)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 356 del 20.09.08**

**Debiti Inps. Individuato il percorso per definire il “pacchetto” d’intervento**

Individuata una linea comune di intervento e di operatività del territorio ibleo per una concreta interlocuzione con la Regione Siciliana per quanto concerne la complessa problematica riguardante l’indebitamento nei confronti dell’Inps da parte di commercianti e artigiani.

Nel corso della riunione, coordinata dall’assessore allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo, che ha registrato la partecipazione dell’assessore regionale al Lavoro Carmelo Incardona, dei parlamentari iblei Innocenzo Leontini, Riccardo Minardo e Orazio Ragusa, nonché dei rappresentanti delle organizzazioni professionali di categoria degli artigiani e dei commercianti, del presidente e dei componenti della quinta commissione consiliare della provincia, è stata esaminata l’intera questione ed è stato definito il percorso che martedì 23 settembre p.v. vedrà l’intero “tavolo” a Palermo per essere udito dalla terza commissione legislativa dell’Ars presieduta dall’on. Salvino Caputo. L’audizione con la terza commissione prevede l’individuazione dei provvedimenti che potranno essere adottati dal Parlamento Siciliano, in base alle limitate competenze in materia della Regione Siciliana e della piattaforma da perfezionare su base regionale per avviare l’interlocuzione col Governo Nazionale attraverso il pieno e diretto coinvolgimento dei parlamentari nazionali.

“Mi ritengo soddisfatto della riunione di oggi – dice l’assessore Cavallo – perché concretamente abbiamo individuato e condiviso il percorso da seguire per questa difficile e complessa problematica. Positivo il fatto che si è parlato molto chiaro e si è registrata la volontà di fare quadrato su una questione che non interessa solo singoli imprenditori ma l’intera nostra economia. L’intento è quello di preparare un preciso “pacchetto” sul quale vogliamo interloquire in maniera decisa con l’Inps e con la Serit nella consapevolezza che il ruolo delle organizzazioni e dei parlamentari è quanto mai essenziale affinché si dia alla problematica un peso e una valenza regionale. Riteniamo essenziale la definizione dei vari passaggi al fine anche di poter attivare le misure, già approvate dal consiglio provinciale, di aiuto ai commercianti ed artigiani”.

(gm)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

## Ufficio Stampa

### **AGENDA**

**20 settembre 2008 ore 10 (Sala Giunta)**

**Firma protocollo d'intesa per istituzione a Pozzallo di una succursale dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile**

Sarà firmato sabato 20 settembre 2008 alle ore 10 il protocollo d'intesa per l'istituzione di una succursale a Pozzallo dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile di Genova. Saranno presenti il presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto, il presidente della Provincia di Ragusa Franco Antoci, il presidente dell'Accademia Italiana Eugenio Massolo e la direttrice Daniela Fara, il sindaco di Pozzallo Giuseppe Sulsenti, nonché i dirigenti scolastici prof. Attilio Sigona per il Nautico di Pozzallo e il prof. Wladimiro Iozzi per il Nautico "San Giorgio" di Genova.

**20 settembre 2008 ore 10,30 (Sala convegni)**

**Debiti Inps. Incontro con i parlamentari e le organizzazioni di categoria**

E' stata indetta dal presidente della Provincia Franco Antoci e dall'assessore allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo un incontro fra la Provincia Regionale, i dirigenti provinciali delle Organizzazioni degli Artigiani (CNA, UPLA-CLAAI, CASA, Confartigianato) e dei Commercianti (Confcommercio, Confesercenti, CIDEDEC) ed i Parlamentari Regionali della provincia. La riunione, avente per oggetto le iniziative avviate per venire incontro alle esigenze dei commercianti e degli artigiani interessati a sanare le loro posizioni debitorie nei confronti dell'INPS, è stata indetta per il coordinamento delle azioni da svolgere in preparazione dell'incontro chiesto dalla Provincia Regionale al Presidente della Regione ed in vista dell'audizione programmata, su iniziativa dell'On. Orazio Ragusa, della 3° Commissione all'Assemblea Regionale Siciliana.

(gm)

## A Pozzallo la succursale dell'Accademia navale



(\*gn\*) Firma del protocollo d'intesa per istituire una succursale entro l'anno dell'Accademia Navale della Marina Mercantile a Pozzallo. Il protocollo è stato firmato dal presidente della Provincia di Genova e Ragusa Alessandro Repetto e Franco Antoci, dal presidente dell'Accademia Italiana Eugenio Massolo e dalla direttrice Daniela Fara, dal sindaco di Pozzallo Giu-

seppe Sulsenti, nonché dai dirigenti scolastici Attilio Sigona per il Nautico di Pozzallo e Wladimiro Iozzi per il Nautico "San Giorgio" di Genova. Antoci ha confermato la sua volontà al presidente Repetto di «avviare un percorso comune nell'ambito della politica euromediterranea annunciando per i prossimi mesi un alto momento convegnistico su questi temi».

## Pozzallo Formerà i nuovi ufficiali **L'Accademia navale di Genova apre una sede distaccata**

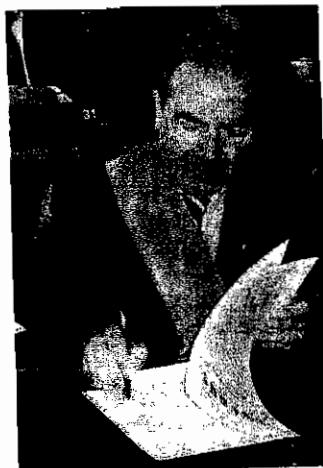
**Calogero Castaldo  
POZZALLO**

L'Accademia italiana della Marina mercantile di Genova sbarca a Pozzallo. La sede staccata siciliana avrà il compito di formare e imbarcare ufficiali della flotta civile. C'è grande soddisfazione per la firma, avvenuta ieri, del protocollo d'intesa. I corsi dovrebbero partire dal 2009: anche la Sicilia potrà così fregiarsi di una scuola che forma i futuri ufficiali di bordo.

L'accordo è stato ratificato alla presenza delle più alte cariche istituzionali: i presidenti della Provincia di Ragusa, Franco Antoci, e di Genova, Alessandro Repetto, i quali hanno anche comunicato, durante la presentazione, che questa ratifica sarà la prima di una serie di accordi istituzionali fra le due province.

La firma sul protocollo d'intesa chiude, in definitiva, 15 mesi di lavoro dell'amministrazione pozzallese, con in testa sia il sindaco, Peppe Sul-senti, sia dei due responsabili del progetto: Salvatore Ucciardo e Rocco Maltese. L'intesa impegna le province di Genova, di Ragusa e l'Accademia a realizzare una "succursale" della scuola di formazione per ufficiali di coperta e di macchina a Pozzallo, coinvolgendo le organizzazioni armatoriali e marittime.

L'obiettivo che si pone l'Ac-



Antoci firma il protocollo

cademia di Genova è duplice, come spiegato dal presidente Eugenio Massolo: «Sfruttare l'enorme bacino del Mediterraneo che sarà l'epicentro dell'economia marittima, per i prossimi anni, e riuscire a convogliare più cadetti possibili in una sede, quella di Pozzallo appunto, che non dia insoddisfazioni di sorta. L'iscrizione all'Accademia di Genova comporta, difatti, sforzi economici che non tutti possono permettersi».

Ieri pomeriggio, una delegazione formata dal presidente Repetto, dal presidente Massolo, dalla dirigente dell'Accademia, Daniela Fara, e dal presidente del nautico «San Giorgio» di Genova, Vladimiro Iozzi, è stata ricevuta alla Capitaneria di porto di Pozzallo. ◀



**PROVINCE: SUCCURSALE ACCADEMIA NAVALE GENOVA NEL RAGUSANO**

(ANSA) - PALERMO, 20 SET - La firma del protocollo d'intesa per istituire una succursale dell'Accademia Navale della Marina Mercantile a Pozzallo (Ragusa) darà l'opportunità di proseguire la collaborazione tra le province di Ragusa e Genova, unite non solo dal mare, ma dalle stesse prospettive di sviluppo nell'ambito di una nuova politica euromediterranea. La conferma di questa collaborazione è stata espressa da presidenti delle Province di Ragusa e Genova, Franco Antoci e Alessandro Repetto, nel corso della cerimonia della firma del protocollo d'intesa. Repetto ha affermato che "oltre alla comune volontà di procedere alla crescita dell'offerta formativa in provincia di Ragusa con l'istituzione di una succursale di una scuola prestigiosa come l'Accademia Navale, vi sono diversi punti d'incontri per stabilire una congiunzione Ragusa-Genova". Antoci ha confermato la sua volontà di "avviare un percorso comune nell'ambito della politica euromediterranea" annunciando per i prossimi mesi un convegno su questi temi e confermando un comune interesse nell'offerta formativa per gli studenti della provincia di Ragusa "che si può esplicitare non solo nell'apertura della succursale di Pozzallo dell'Accademia Navale, di per sé prestigiosa, ma anche nella sinergia per l'approfondimento degli studi nell'ambito turistico ed alberghiero".(ANSA).

**RAGUSA**

## **Nuova progettualità per il disagio giovanile**

Una nuova progettualità per affrontare con forza il disagio giovanile. Di questo ha discusso l'assessore alle Politiche Sociali, Raffaele Monte, con l'assessore regionale agli Enti Locali e alla Famiglia, Francesco Scoma. "Abbiamo voluto prospettare all'assessore Scoma - dice Monte - quali sono i nostri progetti, in sintonia con la legge n. 328 per "aggredire" quest'emergenza che trova nella Provincia di Ragusa un modello esemplare. Ed abbiamo presentato anche il nostro progetto relativo al cosiddetto "sei per cento" realizzato dall'assessorato in collaborazione con le associazioni e le cooperative iblee, a conferma di una proposta omogenea di tutto il territorio".

## INDEBITAMENTO

# Inps, individuato il percorso

E' stata individuata una linea comune di intervento e di operatività del territorio ibleo per una concreta interlocuzione con la Regione Siciliana per quanto concerne la complessa problematica riguardante l'indebitamento nei confronti dell'Inps da parte di commercianti e artigiani. Ieri mattina, nel corso della riunione, coordinata dall'assessore allo sviluppo economico, Enzo Cavallo, che ha registrato la partecipazione dell'assessore regionale al Lavoro Carmelo Incardona, dei parlamentari iblei Innocenzo Leontini, Riccardo Minardo e Orazio Ragusa, nonché dei rappresentanti delle organizzazioni professionali di categoria degli artigiani, dei commercianti, del presidente e dei componenti della quinta commissione consiliare della Provincia, è stata esaminata l'intera questione ed è stato definito il percorso che martedì 23 settembre vedrà l'intero "tavolo" a Palermo per essere udito dalla

terza commissione legislativa dell'Ars presieduta dall'on. Salvino Caputo. L'audizione con la terza commissione prevede l'individuazione dei provvedimenti che potranno essere adottati dal parlamento siciliano, in base alle limitate competenze in materia della Regione Siciliana e della piattaforma da perfezionare su base regionale per avviare l'interlocuzione col Governo nazionale attraverso il pieno e diretto coinvolgimento dei parlamentari nazionali. "Mi ritengo soddisfatto della riunione di oggi - dice l'assessore Cavallo - perché concretamente abbiamo individuato e condiviso il percorso da seguire per questa difficile e complessa problematica. Positivo il fatto che si è parlato molto chiaro e si è registrata la volontà di fare quadrato su una questione che non interessa solo singoli imprenditori ma l'intera nostra economia".

**MICHELE BARBAGALLO**

**VIALE DEL FANTE.** Martedì una delegazione iblea assisterà all'Ars ad una seduta della III commissione. Presenti anche i dirigenti dell'istituto

## Definizione dei debiti Inps Convocato vertice a Palermo

(\*gn\*) Missione a Palermo martedì della delegazione iblea per i debiti Inps. C'è l'audizione nella terza commissione legislativa dell'Ars presieduta da Salvino Caputo ed alla quale saranno presenti i dirigenti regionali di Inps e Serit. L'audizione è finalizzata all'individuazione dei provvedimenti che potranno essere adottati dall'Ars in base alle limitate competenze in materia della Regione e della piattaforma da perfezionare su base regionale per avviare l'interlocuzione col Governo Nazionale attraverso il pieno e diretto coinvolgimento dei parlamentari nazionali. Ed ieri mattina alla Provincia è stata individuata una linea comune di intervento e di operatività del territorio ibleo per una concreta interlocuzione con la Regione Siciliana per quanto concerne la complessa problematica riguardante l'indebitamento nei confronti dell'Inps da parte di commercianti e artigiani. Nel corso della riunione, coordinata dall'assessore allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo, che ha registrato la partecipazione dell'assessore regionale al Lavoro Carmelo Incardona, dei parlamentari iblei Innocenzo Leontini, Riccardo Minardo e Orazio Ragusa, nonché dei rappresentanti delle organizzazioni professionali di categoria degli artigiani e dei commercianti, del presidente e dei componenti della quinta commissione consiliare della provincia, è stata esaminata l'intera questione ed è stato definito il percorso. «Si è registrata la volontà di fare quadrato su una questione che non interessa solo singoli imprenditori ma l'intera nostra economia. L'intento - dice Cavallo - è quello di preparare un preciso "pacchetto" sul quale vogliamo interloquire in maniera decisa con Inps e Serit nella consapevolezza che il ruolo delle organizzazioni e dei

parlamentari è quanto mai essenziale affinché si dia alla problematica un peso e una valenza regionale». Nel corso della riunione il deputato autonomista Riccardo Minardo ha richiamato molto pacatamente l'assessore Cavallo affinché

«su questa delicata problematica ci sia il coinvolgimento di tutti e che non sia una battaglia partitica ma della provincia di Ragusa con il coinvolgimento totale di tutte le istituzioni, delle organizzazioni di categoria degli artigiani e dei

commercianti e dei parlamentari, ognuno per le proprie competenze, per individuare a livello regionale un piano per alleviare il forte debito e proseguire in qualche modo nello svolgimento della loro attività».

## **Debiti Inps** Martedì riunione a Palermo **Commercianti e artigiani** **confidano nella Regione**

Martedì 23, la Terza commissione dell'Ars affronterà il tema dei debiti che commercianti e artigiani hanno accumulato nei confronti dell'Inps. In vista di questo appuntamento, ieri si è tenuta alla Provincia una riunione, al fine di individuare una linea comune del territorio ibleo da proporre alla Regione. Hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore regionale Carmelo Incardona, i parlamentari Innocenzo Leontini, Riccardo Minardo e Orazio Ragusa, l'assessore provinciale allo Sviluppo econo-

mico Enzo Cavallo. «L'intento - ha spiegato Cavallo tirando le somme della riunione - è quello di preparare un preciso "pacchetto" sul quale vogliamo interloquire in maniera decisa con l'Inps e con la Serit, nella consapevolezza che il ruolo delle organizzazioni e dei parlamentari è quanto mai essenziale affinché si dia alla problematica un peso e una valenza regionale. Riteniamo essenziale la definizione dei vari passaggi al fine anche di poter attivare le misure di aiuto a commercianti e artigiani». ♦

**INFRASTRUTTURE.** La Provincia rispetta i termini

# Viabilità secondaria pronto il piano Ap

E' stata la prima Provincia a presentare, entro i termini previsti fissati al 27 settembre, il piano provinciale di riqualifica funzionale della viabilità provinciale secondaria.

Il piano, strutturato su una spesa complessiva di 106 milioni e 880 mila euro rispecchia le scelte definitivamente concordate dall'amministrazione provinciale e dalla terza commissione consiliare allargata ai Capigruppo Consiliari e tiene conto delle linee guida approvate dalla Giunta di Governo Regionale con la deliberazione n. 174 del 22/23 luglio 2008 nel testo condiviso dalle Province nella riunione del 24 giugno 2008. Il piano prevede n. 17 interventi da finanziare con fondi Por per complessivi 11 milioni e 100 mila euro e 68 interventi per complessivi 95 milioni e 780 mila euro da finanziare con i fondi sulla viabilità provinciale secondaria inseriti nella Finanziaria 2007.

**Previsti 17 interventi da finanziare con fondi Por e 68 con le somme inserite nella Finanziaria 2007**

«In largo anticipo sul termine ultimo fissato dalla Regione Siciliana che dovrà trasmetterlo entro un mese al Ministro delle Infrastrutture - afferma l'assessore alla Viabilità, Salvatore Minardi - abbiamo presentato, prima Provincia regionale in Sicilia, il piano di riqualifica funzionale della viabilità provinciale. Un plauso va al dirigente del settore Viabilità Salvatore Maucieri e a tutto l'ufficio che lo ha collaborato anche durante i mesi estivi proprio per non mancare l'appuntamento del 27 settembre. E la Provincia regionale in largo anticipo ha presentato il Piano alla Regione. E' un provvedimento che

permetterà di riqualificare tutta la viabilità provinciale procedendo ad un ammodernamento e una messa in sicurezza del tutto eccezionale. Insomma, la rete viaria provinciale verrebbe ad essere totalmente rifatta».

Il presidente della Provincia regionale, Franco Antoci, sottolinea «il tempismo con cui l'Ufficio tecnico provinciale ha elaborato il piano che ci ha permesso di depositare nei termini alla Regione la nostra proposta che ora passa al vaglio dei tecnici dell'assessorato ai Lavori pubblici per l'approvazione e quindi al Ministero delle Infrastrutture.

## **I SOLDI DELLA PROVINCIA**

### **«Addio all'estate» Concessi 10.000 euro**

(\*gn\*) La giunta di viale del Fante ha deliberato di concedere un contributo di 10.000 euro come compartecipazione alla realizzazione della XXIV<sup>a</sup> edizione della festa «Addio all'estate». Settemila euro dei 10.000 stanziati sono stati concessi sotto forma di rimborso spese al comitato organizzatore e 3.000 euro per le dirette televisive.

### **Associazione «Aquila» Spettacolo su emigrazione**

(\*gn\*) La Provincia ha deciso di aderire alla proposta dell'associazione Aquila di Modica che ha proposto la realizzazione di uno spettacolo sul tema dell'emigrazione che si è realizzato il 16 agosto all'auditorium di Marina di Modica al fine di sensibilizzare la società civile sulle tematiche, appunto dell'emigrazione. È stato concesso un ausilio economico di 1.000 euro.

### **«Festa dell'emigrato» per Monterosso Almo**

(\*gn\*) Stanziati dall'Esecutivo di viale del Fante, 1.500 euro iva compresa a supporto della terza edizione della manifestazione denominata «Festa dell'emigrato». La manifestazione è dedicata agli emigrati di Monterosso che si sono distinti all'estero.

### **«Rassegna dei sapori iblei» Concerto della Valentino**

(\*gn\*) In occasione della «Rassegna dei sapori iblei» che si è svolta a San Giacomo Bellocchio il 7 settembre scorso, la Provincia regionale di Ragusa ha finanziato lo spettacolo musicale di Viola Valentino. La somma stanziata è di 4.000 euro iva inclusa.

### **Conferenza internazionale Finanziamento a Vittoria**

(\*gn\*) La giunta ha approvato la realizzazione della conferenza internazionale su «Sicurezza, Salute e Benessere nei sistemi agricoli ed agroalimentari» che si è svolta dal 15 al 17 settembre al Dipartimento di Agraria di Catania a Ragusa Ibla, organizzata dalla Sator che ha sede a Vittoria. L'apporto finanziario concesso è di 2.500 euro. Lo stesso convegno su richiesta del Dipartimento di Ingegneria Agraria dell'Università di Catania ha ottenuto un ulteriore finanziamento di 2.500 euro.

### **Itinerari archeologici Acquistato l'opuscolo**

(\*gn\*) La giunta di viale del Fante ha deliberato l'acquisto dell'opuscolo informativo «Itinerari archeologici», guida ai siti palazzi e chiese della provincia, della ditta Promoidea di Ragusa. Il costo convenuto è di 6.000 euro per l'acquisto di 10.000 copie.

## **CONCORSI**

# **Bandi disponibili all'Urp Informagiovani**

g.l.) L'Urp-Informagiovani dell'Ap mette a disposizione degli interessati i seguenti bandi di concorso con relative istanze di partecipazione. Concorso a 80 posti alla Regione Puglia. Titolo richiesto: diploma di maturità. Scadenza: 08/10/2008. Selezione di 12.000 volontari in ferma prefissata di un anno nell'Esercito Italiano. Requisiti: età compresa tra 18 e 25 anni. Scadenza del 1° blocco 14/11/2008. Selezione di 2,900 volontari in ferma prefissata di un anno nella Marina militare. Requisiti: età compresa tra 18 e 25 anni. Scadenza del 1° blocco 31/10/2008. Selezione di 800 volontari in ferma prefissata di un anno nell'Aeronautica militare. Requisiti: età compresa tra 18 e 25 anni. Scadenza del 1° blocco 12/01/2009.



# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

## **POLITICA.** Una riunione «organizzativa» per Italia dei valori **Il direttivo provinciale di IdV**

(\*gn\*) È tornato a riunirsi il direttivo provinciale di Italia dei Valori. L'incontro è stato aperto dal coordinatore provinciale Giovanni Iacono che dopo avere dato il benvenuto al neo Consigliere Comunale di Vittoria Fabio Prelati ha effettuato una analisi socio-economica delle realtà provinciali evidenziando i fattori di criticità e svolgendo una breve relazione sulla situazione politica provinciale. Ha illustrato le problematiche inerenti la gestione dei rifiuti, la salvaguardia dell'ambiente, la gestione amministrativa nelle varie realtà locali ed ha annunciato altresì al direttivo le tante adesioni ricevute al partito e la prossima apertura della sezione del partito a Modica. Il direttivo ha deliberato alcune attività. La prima riguarda l'organizzazione a Ragusa, Modica e Vittoria della 1ª giornata della Legalità che si terrà l'11 otto-

bre e che vedrà mobilitata Italia dei Valori nelle principali piazze d'Italia. IdV raccoglierà le firme contro il lodo Alfano che ha sancito l'immunità per le prime 4 cariche dello Stato. Si è inoltre deciso che il convegno Nazionale sull'Informazione verrà svolto il 21 novembre a Ragusa. Formato anche il GIV (Giovani Italia dei Valori) con referente provinciale Vito La Terra; ai giovani è stato affidato lo sviluppo del sito Web con responsabile Enrico Statello di Scicli. Ed ancora si è costituito il Coordinamento Provinciale Donne con referente provinciale Carmela Nicita ed è stato dato mandato al Coordinatore Provinciale di stilare un documento ed avviare una serie di iniziative per i gravi ed ingiustificati problemi che, ogni giorno, vivono tanti cittadini della provincia a causa delle forti penalizzazioni operate dalla Regione nel campo sanitario.

**PROPOSTA DELL'ON. ORAZIO RAGUSA**

## «Istituiamo il vigile del fuoco di campagna»

Importante e proficua riunione a Palermo, che ha avisto protagonisti alcuni deputati dell'Assemblea regionale siciliana e una rappresentanza dei sindacati dei lavoratori forestali impiegati per il servizio antincendio. È stato deciso di chiedere una proroga servizio, in scadenza il 30 settembre, fino al 30 ottobre. In particolare il deputato regionale sciclitano, on. Orazio Ragusa, ha lanciato l'idea di istituire i "vigili del fuoco di campagna".

«C'è la necessità – dichiara, infatti, Ragusa, di una maggiore cura nei servizi di prevenzione per gli incendi della Regione. La problematica degli incendi che continuano a devastare la Sicilia arrecando gravi danni, specialmente alle risorse boschive, qualche volta ha anche dei risvolti tragici così come accaduto nell'estate 2007. Ho chiesto ai miei colleghi dell'Ars una

maggior attenzione politica verso tale problematica individuando, come radice del problema, la prevenzione degli incendi stessi. Alcune cose sono state realizzate, dopo gli eventi tragici dell'estate 2007, tuttavia molto resta ancora da fare, mi riferisco in particolare ad una corretta gestione dei fondi per la realizzazione dei tagliafuoco e per la pulitura delle stradelle interpoderali; tali fondi vanno indirizzati anche verso appositi corsi di formazione che potrebbero individuare la figura specifica di "vigile del fuoco di campagna" dotati di attrezzatura adeguata e con compiti specifici come: l'attività di repressione, e più in generale, una miglior organizzazione del servizio di coordinamento generale tra tutte le forze che si occupano della gestione dell'emergenza incendi. Si rendono poi indispensabili quegli strumenti,

quali gli impianti di telesorveglianza, messi a disposizione dalla tecnologia che migliorano la capacità preventiva delle squadre antincendio. Altri interventi non meno importanti si potrebbero poi fare sulla tipologia di colture, sull'acquisizione di terreni incolti e molto altro ancora. Oggi esistono le condizioni per reperire le risorse, quantificate in circa trenta milioni di euro, per prolungare la durata del contratto dei lavoratori prestatari ai servizi antincendio. Ciò è più che mai necessario perché visto in un'ottica di tutela del territorio implica un sicuro risparmio per la collettività. In tal modo si otterrebbero due risultati positivi: una maggior cura del territorio con tutto ciò che implica ed una maggior tutela dei lavoratori impiegati nel settore».

R. R.

**EDILIZIA AGEVOLATA E CONVENZIONATA.** Il deputato dell'Udc chiede lo slittamento di 12 mesi  
**Orazio Ragusa: «Proroga per le cooperative edili»**

(\*gn\*) Il deputato dell'Udc, Orazio Ragusa, ha presentato un disegno di legge finalizzato alla proroga di un anno, dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2009, della Legge Regionale che permette alle cooperative edilizie di iniziare i lavori di costruzione relativi alla realizzazione dei programmi di edilizia agevolata-convenzionata previsti nelle graduatorie di definizione degli appositi bandi. Ragusa spiega «come sia molto forte l'esigenza dell'intero territorio regionale di chiedere una proroga ai termini

di scadenza, attualmente al 31 dicembre 2008, della Legge 20 che permette la realizzazione dei programmi di edilizia agevolata-convenzionata. I motivi della richiesta di una proroga al 31 dicembre 2009 sono da ricercarsi nell'esigenza primaria di molte famiglie, soprattutto di giovani, di poter acquisire il loro primo alloggio a prezzi calmierati rispetto agli alti valori immobiliari di mercato. Altrettanto importante è la richiesta, da parte delle cooperative edilizie, di poter correttamente espletare

il complicato iter burocratico di approvazione di cui necessitano sia da parte degli Enti locali che di quelli regionali; altre volte vanno ancora individuate quelle aree idonee alla costruzione degli alloggi stessi. L'eventuale approvazione della proroga - dice Ragusa - e la relativa apertura dei cantieri comporterà un circolo virtuoso per l'economia siciliana favorendo, soprattutto quei giovani che necessitano della prima casa, senza incidere sulle casse regionali».

**LA VERTENZA.** Il sindacato chiede un incontro ai direttori dell'Asl7, Fulvio Manno, e di Azienda ospedaliera, Calogero Termini per una proposta da portare alla Regione

## Sanità, Cgil vuole un piano condiviso: «La lotta agli sprechi facciamo uniti»

(\*gn\*) Gli esponenti della Cgil ieri mattina erano un fiume in piena e sulla sanità ed il suo piano di rientro hanno stilato quasi un bollettino di guerra. Il più incisivo è stato Michele Giavatto della Cgil-Medici che ha puntato il dito sul fatto che i tagli alla sanità alla fine stanno facendo aumentare il «rischio clinico».

Non si è risparmiato dicendo anche che «ogni giorno ci sono casi di malasanità che non vengono resi noti. Casi di malasanità che si registrano per i ritardi nell'assistenza del paziente». E Giavatto oltre a portare alcuni esempi ha puntato il dito contro il 118, il primo vero stadio dell'emergenza.

«È un servizio che oggi è vergognoso e che si può migliorare puntando da subito alla medicalizzazione delle ambulanze». Ma il vero obiettivo della Cgil era quello di lanciare un messaggio preciso ai due manager, Fulvio Manno e Calogero Termini, ai quali è stato inviato già il documento che il sindacato ha redatto. La Cgil chiede un tavolo di confronto tra i vertici delle aziende sanitarie, i sindaci e le organizzazioni sindacali al fine di elaborare un documento-proposta da inviare all'assessorato alla Sanità per tutelare la salute dei cittadini, garantire assistenza e qualità nelle prestazioni agli utenti e riconoscere nei tempi previsti quanto spettante ai dipendenti. Il segretario generale confederale della Cgil, Giovanni Avola, ha chiesto progetti obiettivi per tutto il personale e non solo per quello amministrativo ed ha denunciato gli



Da sinistra Michele Giavatto, Aurelio Mezzasalma, Giovanni Avola ed Angelo Tabbi

[FOTO BLANCO]

sprechi che si sono fatti e si continuano a fare con le esternalizzazioni perché sono bloccate le assunzioni.

«Assistiamo all'esternalizzazione di servizi di pulizia e di lavaggi nella cucine ospedaliere che costa, solo a Modica, in 5 mesi oltre 65.000 euro mentre l'usa e getta costerebbe meno - ha detto Avola -; una convenzione che è gestita da Maurizio Di Mauro che è anche consigliere comunale di Modica de "I Popolari". Invece si sarebbero dovute utilizzare le risorse impegnando il personale ausiliario a 18 ore di ruolo part-time». Aurelio Mezzasalma della FP-Cgil ha ri-

marcato il fatto che il piano di rientro punta su tre obiettivi: risanamento, riequilibrio e rilancio. «Noi cerchiamo soltanto il rispetto dei livelli essenziali di assistenza e la tutela del personale. Noi vogliamo essere alleati dei due manager - ha detto Mezzasalma - ecco perché chiediamo il confronto». Angelo Tabbi sollevando il fatto che esistono delle contraddizioni e cioè che non si assume personale sanitario e si fanno convenzioni chiede «che fine ha fatto il piano provinciale che Termini, Manno ed il presidente Antoci avevano promesso di realizzare?»

GIANNI NICITA

## **TAGLI DEI POSTI LETTO: ne verranno eliminati 190 riservati fino ad oggi ai cosiddetti «acuti» I manager sono alle prese con gli «accorpamenti»**

(\*gn\*) Dopo il blocco delle assunzioni, i tagli alla convenzionata esterna, la riduzione delle guardie mediche, arriva anche il piano della razionalizzazione della rete ospedaliera. È il piatto forte dove si può risparmiare. E l'assessore alla Sanità, Massimo Russo, per la provincia di Ragusa ha previsto un taglio di 190 posti letto per acuti anche se questi verranno riconvertiti in 190 posti letto per lungodegenza e riabilitazione. I due manager si stanno interrogando su quanti di questi posti letto per acuti appartengano all'Asl 7 e quanti all'Azienda ospedaliera. Sta di fatto che gli ospedali di Scicli e Comiso a prima vista sembrano destinati più alla riabilitazione. Ma ancora è

troppo presto. Tutti, compresa la Cgil, sono dell'idea che bisogna accorpare i reparti doppi che si trovano ad una distanza minima. Come per esempio non è possibile pensare che in provincia di Ragusa ci siano cinque reparti di Chirurgia o quattro ortopedie. E magari non c'è una Neurochirurgia e la gente rischia di morire. Ieri mattina lo stesso Michele Giavatto ha raccontato che un politraumatizzato è rimasto per dieci ore in ospedale a Modica prima di essere trasferito a Catania. «Insomma - dice Giavatto - bisogna che in provincia di Ragusa ci sia un atto di maturità anche perché, con gli accorpamenti, l'assistenza potrà essere continuata». Ma quando si

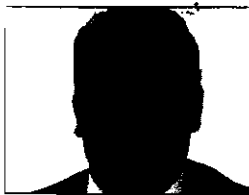
metterà mano al piano della lungodegenza e riabilitazione sorgeranno altri problemi: servirà personale qualificato che dovrà essere assunto mentre c'è in atto il blocco dei concorsi e del personale. Ecco che si corre il rischio che la provincia di Ragusa possa perdere 190 posti letto per acuti e non attivare quelli per lungodegenza e riabilitazione. La Regione fra qualche giorno darà degli indirizzi ben precisi ed i manager dovranno adeguarsi come stanno facendo. La Cgil ieri è andata giù duro: «Di fatto hanno tagliato solo servizi. Serve la concertazione di tutti per aprire una vera vertenza e fare capire a Palermo che i tagli imposti a Ragusa sono veramente ingiusti».

## **NOTA ASCOM**

### **Tablelle livelli alcolemici**

L'Ascom di Ragusa informa che, con riferimento al D.M. 30 luglio 2008, contenente "Disposizioni urgenti e modificative del codice della strada per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione", i titolari o i gestori di un pubblico esercizio hanno l'obbligo di esporre all'ingresso, all'interno e all'uscita del locale stesso, le tablelle che specificano sia quali sono i sintomi da intossicazione alcolica sia i quantitativi degli alcolici più diffusi la cui ingestione può determinare il superamento del limite consentito di tasso alcolemico. Le tablelle devono essere esposte entro il prossimo 23 settembre e sono disponibili presso le sedi comunali dell'associazione commercianti. L'Ascom, altresì, sottolinea come la mancata esposizione delle tablelle in modo visibile al pubblico prevede la chiusura del locale da 7 a 30 giorni. Viene altresì evidenziato come l'obbligo dell'esposizione delle tablelle in questione riguarda tutti i locali nei quali la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche è svolta congiuntamente all'effettuazione di spettacoli o trattamenti danzanti e musicali, alle rappresentazioni teatrali, di cabaret, di arte varia oltre che a tutte le manifestazioni con esecuzioni musicali o artistiche, da chiunque organizzate, che si svolgono all'aperto, quali concerti, sagre, feste di partito, festival. L'obbligo dell'esposizione delle tablelle sussiste anche per quegli esercizi che effettuano trattenimenti in maniera sporadica, quali i veglioni di capodanno o di carnevale e in ogni altra iniziativa simile. Resta sempre valido l'obbligo per gli esercenti dei predetti locali di cessare la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione dopo le 2 della notte.

**CRONACA DI MODICA**



Sebastiano Failla

**INIZIATIVA DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE FAILLA.** «Ho scritto al Casms, Comitato di analisi per la sicurezza delle manifestazioni sportive, affinché vengano presi provvedimenti»

## Dopo la vile aggressione di Belluardo «Blocchiamo le trasferte ai siracusani»

(\*gioc\*) «Ho scritto una lettera al Casms, Comitato di Analisi per la Sicurezza delle manifestazioni sportive, per segnalare i gravi fatti accaduti a Modica dopo la partita di serie D tra Modica e Siracusa e per chiedere al Comitato di assumere decisioni serie sull'opportunità di vietare ai tifosi aretusei le trasferte del Campionato Nazionale Dilettanti». Sebastiano Failla, vice presidente del Consiglio Provinciale, ha scritto una lettera al Casms per porre l'attenzione dell'organismo anche sui campionati dilettantistici e per assumere azioni determinate e nette contro quei delinquenti che mischiandosi ai tifosi colgono l'occasione per sfogare le loro repressioni. «Bisogna essere durissimi - dice Failla - con chi sporca il nome delle nostre città, esponendole alla ribalta della cronaca per fatti che non coincidono con l'ospitalità, la laboriosità e la bonomia dei nostri concittadini siracusani e modicani. Questi farabutti vanno isolati e messi al bando, anche attraverso l'utilizzo di misure che colpiscono un'intera frangia di gente che con lo sport non ha niente a che vedere. Ho avuto modo di interloquire con il Questore Oddo, a cui vanno i miei apprezzamenti per il lavoro svolto dalle forze dell'ordine sia per la cintura creata all'interno e nelle adiacenze dello stadio sia per il pronto arresto dei tre delinquenti. Abbiamo discusso e condiviso - continua ancora il vice presidente del consiglio provinciale - le preoccupazioni dei cittadini modicani, che sono rimasti molto scossi dall'episodio e rilevato le difficoltà oggettive a cui le forze dell'ordine sono esposte. Vietare le trasferte ai tifosi del Siracusa è il minimo che si possa fare. Ogni anno da troppi

anni, ogni volta che il Siracusa arriva in città - ricorda Failla - è occasione di scontri, risse e danneggiamenti che sono gravemente compromissori dell'ordine pubblico. Per questo ho deciso di assumere una posizione così netta. Il Governo mette a disposizione gli stru-

menti. Utilizziamoli al meglio per far cessare situazioni intollerabili, che si ripetono come un brutto film ogni volta. Il Casms - puntualizza il vice presidente del consiglio provinciale - si occupa anche dei campionati dilettantistici. E' ora che a Roma assumano una decisione drastica per impedire a pochi imbecilli di rovinare una giornata di festa e di sport, quale dovrebbe essere quella in occasione di una partita di calcio, momento di aggregazione e di spensieratezza e non occasione di guerriglia urbana».

**GIORGIO CARUSO**



## Vittoria

# Fronte compatto sull'autoporto

**Consiglio comunale.** Votata all'unanimità una mozione presentata dal consigliere Francesco Aiello

Seduta costruttiva e proficua quella del Consiglio comunale di giovedì sera. Fronte compatto sul problema autoporto, e una volta tante, voto unanime su un obiettivo condiviso. Al termine dei lavori il massimo consesso ha approvato all'unanimità una mozione sull'autoporto di Vittoria presentata dal consigliere Aiello su "Esclusione della città di Vittoria dal progetto delle aree urbane classificate Zona Franca e delegittimazione del comune di Vittoria dalla titolarità della realizzazione dell'autoporto". Ma il testo approvato, che riguarda solo l'autoporto, è stato redatto ex novo dai gruppi consiliari presenti in aula. In avvio di seduta l'assessore ai lavori pubblici Salvatore Avola ha fatto una relazione sugli ultimi eventi, ha informato dell'esito dell'incontro palermitano sull'autoporto.

Avola ha riferito di avere avuto la garanzia che: "il finanziamento di quattordici milioni e mezzo di euro non sarà rimodulato, anche se sarà necessario essere rapidi per arrivare al 31 dicembre, ultima data utile per il finanziamento Cipe, con l'appalto integrato già assegnato". Notizie rassicuranti per Aiello autore della mozione. Non la pensa allo stesso modo il consigliere Cannizzo: a suo parere le affermazioni di Avola non hanno affatto fugato i dubbi e dichiara di aver firmato la mozione per l'importanza di un'opera fondamentale per il territorio. Quasi tutti i consiglieri di centro destra e centro sinistra sono intervenuti nel dibattito. Per Riccardo Terranova di Fi, la problematica dell'autoporto è legata ai ritardi della Amministrazione comunale, mentre Giovanni Moscato di An ha definito "ottima

l'informazione sugli avvenimenti grazie anche al Consiglio comunale, che si impegna nei problemi seri della città. Per Luigi Marchi del Gap c'è "un problema di funzionalità all'interno della macchina amministrativa. Mancano, a suo dire, le sanzioni per chi sbaglia. Anche Aiello ha voluto dare una spinta in più suggerendo di individuare le azioni amministrative da compiere per far sì che l'infrastruttura si realizzi. Invece per quanto riguarda l'altro punto della mozione, cioè la zona franca, l'assessore ha ritenuto opportuno sottolineare il fatto che: "è grave l'esclusione della città di Vittoria da tale agevolazione, anche perché ciò comporta l'esclusione dei nostri operatori turistici e commerciali dai finanziamenti agevolati previsti dal provvedimento".

**GIOVANNA CASONE**

## **SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.** Non ci sono altri luoghi idonei in zona dove poter realizzare il sito Scicli, è ufficiale: una nuova discarica a San Biagio

SCICLI. (\*pid\*) Era nell'aria da mesi, ora la conferma. A San Biagio nascerà la terza vasca, quella che in molti dicono necessaria per sanare la «ferita» delle due precedenti vasche. Non potrebbe nascere in un altro sito la discarica di cui ha parlato l'assessore regionale al territorio ed ambiente, Pippo Sorbello, due giorni fa perché nel territorio sciclitano non ci sono altri luoghi se non quello di Truncafila ma lì il discorso è molto diverso e si presume che gli occhi gli vengono puntati solo fra qualche anno quando la cava d'argilla verrà dismessa. L'annuncio dell'assessore Corbello è chiaro: nel piano regionale due le discariche in provincia di Ragusa, una di queste a Scicli. Non ci voleva la palla di vetro per capire che il territorio sciclitano sarebbe stato ancora una volta sede di discarica. L'attuale impianto di San Biagio consta di due vasche, una costruita con fondi comunali ed una con finanziamento regionale; da discarica sub-comprensoriale in poco tempo è diventata discarica comprensoriale dove sono confluiti i rifiuti di Modica, Ispica e Pozzallo oltre che quelli del territorio. Molte le battaglie per chiudere l'impianto e farlo bonificare con

interventi post-mortem. Ora si ritorna a parlare di una nuova discarica a Scicli. La prima voce di fermo dissenso arriva dall'esponente del movimento politico "Patto per Scicli", Franco Susino. Poche parole le sue: "l'assessore regionale al territorio ed ambiente Giuseppe Corbello ha dichiarato di voler riaprire la discarica di Scicli - di-

ce Susino - chiediamo all'amministrazione comunale di manifestare la propria netta contrarietà". L'impianto di San Biagio era stato chiuso nella primavera scorsa fra non poche polemiche dopo aveva raggiunto quasi il limite della saturazione. L'ex sindaco Bartolomeo Falla, aveva chiesto che i rimanenti spazi venissero utilizzati so-

lo per Scicli e che Modica, Ispica e Pozzallo andassero fuori a smaltire i propri rifiuti. Nessuna concessione in questo senso. I cancelli di San Biagio sono stati chiusi dall'Ato-ambiente Ragusa anche per Scicli che conferisce i propri rifiuti a Ragusa, presso l'impianto di Cava dei Modicani.

Pi. D.

# Alfano: Comiso saprà onorare Pio La Torre

*Il sindaco plaude all'iniziativa di intitolare una strada di Vittoria e annuncia le sue*

**COMISO.** (\*fc\*) Potrebbe sembrare un'inversione di rotta, ma forse non lo è. Il sindaco di Comiso Giuseppe Alfano si iscrive tra coloro che plaudono all'iniziativa del comune di Vittoria di intitolare a Pio La Torre la "Fontana della Pace", situata all'ingresso della città. La proposta lanciata da Peppe Cannella (Bellaciao) ha fatto «strada» ed è stata accolta in tutta fretta dal comune. E con tempi rapidissimi è giunta anche l'approvazione del sindaco di Comiso, che in questi primi mesi del suo mandato è balzato agli onori della cronaca politica nazionale per la decisione di "revocare" l'intitolazione dell'aeroporto a Pio La Torre, ripristinando l'antico nome di "Vincenzo Magliocco". Alfano aveva spiegato subito che non aveva nulla contro Pio La Torre, che egli e la sua giunta ne apprezzavano l'impegno antimafia ed il sacrificio della vita, ma si era voluto, in qualche modo, "riparare ad un torto" perchè l'intitola-

zione a La Torre era stata decisa unilateralmente e non era stata condivisa dalla città. Alfano, dunque, plaude all'iniziativa di Vittoria e ne annuncia alcune che avverranno nella sua Comiso. "Entro il prossimo dicembre organizzeremo un seminario di studi sulla lotta alla mafia e, naturalmente, sulla figura di Pio La Torre e di quanti, siciliani e no, hanno dedicato la propria esistenza all'eroica opposizione nei confronti del potere mafioso. Un seminario di così grande respiro durerà almeno due giorni, sarà condotto dalle massime autorità esperte in materia, dai rappresentanti delle associazioni antimafia e antiracket, di qualunque corrente politica essi siano. A tali giornate saranno invitati gli studenti delle scuole secondarie superiori della provincia". La manifestazione si terrà nel Centro Euro-mediterraneo di Eccellenza, che, sarà intitolato a Pio La Torre. Lo aveva detto lo stesso sindaco all'atto

della revoca dell'intitolazione dello scalo: ricordare la figura del sindacalista siciliano in maniera degna della sua memoria". Ma nel documento di Palazzo di città c'è spazio anche per altre precisazioni: Alfano respinge l'accusa di chi lo ha tacciato di "cieca ed odiosa volontà di cancellare la memoria di La Torre. Questa scelta della è stata necessaria per correggere un atto antidemocratico della precedente amministrazione, che non ha tenuto in alcun conto la volontà dei cittadini di Comiso e ha, essa sì, compiuto una immotivata azione punitiva, quasi una *damnatio memoriae*, nei confronti di Vincenzo Magliocco. Eroe d'altri tempi, i due sono figli di epoche e cultura diverse, ma il suo nome, storicamente associato all'aeroporto di Comiso - di questo siamo certi - lo stesso La Torre per primo non avrebbe voluto a nessun costo si cancellasse per fare spazio al proprio".

**FRANCESCA CABIBBO**

## **Acate, «melanoma e displasia» Meeting con esperti a Villa Albius**

ACATE. (\*ef\*) Folta e qualificata partecipazione di esperti, specialisti delle varie branche e medici di base, al meeting su "Melanoma e displasia", che si è svolto a Villa Albius di Feudo Arancio, su iniziativa dell'Ausl 7 e Provincia Regionale di Ragusa. Dopo i saluti dell'assessore provinciale Giovanni Digiacomò, del direttore sanitario dell'Azienda Piero Bonomo, e del sindaco di Acate, Giovanni Caruso, hanno relazionato i medici Giuseppe Angirillo, organizzatore del seminario, Salvatore Castellino, Salvatore Cicala, Salvatore Asaro e d Hector Soto Parra. Moderatore il prof. Salvatore Berretta, ordinario di Chirurgia dell'Università di Catania.

Dai vari interventi è emersa una realtà inquietante: i casi di melanoma sono in aumento, anche se la mortalità è in diminuzione; il tumore è molto presente nell'area iblea; la videodermoscopia è lo strumento d'indagine per eccellenza. Il futuro della terapia - è stato detto - è affidato alla ricerca bioclinica e biomedica, il presente la prevenzione e la diagnosi precoce: no, dunque, alla lampade solari e all'eccessiva esposizione ai raggi ultravioletti: "Due patologie ancora purtroppo sottovalutate e sottostimate - ha spiegato il dottor Giuseppe Angirillo - che se non curate in tempo presentano indici di mortalità elevatissimi. Nel nostro territorio c'è una particolare incidenza legata a fattori genetici ed ambientali, come la gravidanza e il monossido di carbonio liberato all'interno delle serre".

**EMANUELE FERRERA**

## Alzheimer, iniziative per la Giornata mondiale

Si sono svolte ieri, anche in provincia di Ragusa, alcune iniziative in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, istituita dall'organizzazione mondiale della sanità. La giornata rappresenta per il mondo un momento di informazione e coinvolgimento su una malattia che solo in Italia colpisce 600 mila persone, 3000 in provincia di Ragusa. L'Associazione Alzheimer Iblea ha voluto programmare ancora una volta una serie di numerose iniziative e manifestazioni. Ieri i volontari dell'associazione sono stati presenti all'interno di alcuni ipermercati e nei centri commerciali con propri stand. L'obiettivo è stato quello di fornire materiale informativo e di raccogliere fondi per il centro educativo per

malati di Alzheimer "Lina Ventura". Per ogni offerta, i volontari hanno donato una vaschetta di uva da tavola di Mazzarone che è stata fornita proprio dal Comune in provincia di Catania, su interessamento del sindaco Giannone. "Anche quest'anno siamo scesi tra la gente per incontrarla e per informarla - ha spiegato Gaetano Gubernale, presidente dell'Associazione Alzheimer Iblea che ha lavorato assieme al resto del direttivo tra cui il dott. Antonino Di Paola -. Abbiamo raccolto dei fondi per il nostro centro diurno che offre dei servizi importanti per i malati e per le famiglie. Naturalmente continueremo con tutte le nostre iniziative già programmate".

**M. B.**

**L'INIZIATIVA.** Il manufatto nella lista Cidac

## Dalle «Giornate dell'Arte» il restauro dell'«Arca santa»

(\*blc\*) Un riconoscimento di prestigio nazionale, per l'Arca santa della cattedrale di Ragusa. L'urna reliquario (nella foto, durante la festa di San Giovanni, Patrono di Ragusa), adesso fa parte dei tredici capolavori italiani inseriti tra i beni da restaurare con i fondi che saranno raccolti con la quinta campagna nazionale delle "Giornate d'Arte".

L'iniziativa nazionale, promossa dalla "Fondazione Città Italia" con la collaborazione del ministero per i Beni e le attività culturali, offre anche a Ragusa, assieme ad altre città italiane, la possibilità di partecipare raccogliere le somme per restaurare l'opera d'arte scelta.

«Un giusto merito alla città che custodisce uno tra i maggiori capolavori d'arte italiani - esprime soddisfatto il sindaco Dipasquale in qualità di vicepresidente nazionale del Cidac, associazione a cui aderiscono le città d'arte italiane - . L'arca Santa, manufatto di preziosa argenteria messinese del 1731 di Pietro Paparcuri e Gaspare Garufi, è definita da illustri storici tra le più preziose opere di argenteria barocca della Sicilia».

Le iniziative rivolte alla raccolta dei fondi in programma a Ragusa in occasione delle "Giornate dell'Arte" che si svolgeranno a livello nazionale dal 26 settembre al 5 ottobre, saranno illustrate il 26 settembre alle 11 a palazzo di città.

## L'Accademia Laocoonte e i «Ragusani nel Mondo»



(\*gga\*) Nei saloni della Scar, gli artisti Filippo e Maria Giudice, fondatori dell'Accademia Laocoonte, hanno donato una scultura ai politici ed ai rappresentanti dell'Associazione «Ragusani nel mondo» per promuovere la cultura come motore di dialogo. Gli artisti, in America da quasi 12 anni, stanno esponendo 50 opere inedite ispirate al tema «Woman in the world» con l'obiettivo di stimolare interrogativi e assunzioni d'impegno tra produttori di arte e cultura e rappresentanti della comunità chiamati a massimizzare l'opera in termini di fruizione pubblica, critica e consapevole. Filippo e Maria Giudice, pur lontano dalla loro città, non hanno mai tralasciato il patrimonio di identità e di ispirazione che in Sicilia, a Ragusa, ne ha forgiato i tratti distintivi. «I premi

che abbiamo consegnato oggi - ha detto Filippo Giudice - sono all'insegna di un buon augurio e di sprono affinché possa iniziare una collaborazione di respiro internazionale tra Ragusa ed il resto del mondo. A tal proposito stiamo preparando un gemellaggio artistico tra Ragusa e le isole Hawaii che darà alla nostra città una chance in più nei rapporti interculturali». Filippo e Maria Giudice, ripartiranno sabato prossimo per l'America dove a Manhattan stanno esponendo in due gallerie «Soho» e dove continueranno a portare avanti il progetto «Across the Universe» apprezzato dalla critica americana per la qualità dei suoi percorsi ed i suoi obiettivi. Nella foto da sinistra Filippo Giudice, Vincenzo Gurrieri, Salvatore Brinch, Maria Giudice e Enzo Criscione. G. GA.

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**



Rassegna stampa quotidiana



## Federalismo alle prese con il nodo accise

# Sicilia e Sardegna rivendicano più autonomia

**Eugenio Bruno**

ROMA

■ Nel dibattito sul federalismo fiscale tiene banco la *querelle* sulle accise petrolifere. Con le Regioni ordinarie, specie del Sud, che criticano la scelta della "bozza" Calderoli di devolverle, in cambio dell'assunzione di funzioni aggiuntive, a quelle speciali. E queste ultime, con Sicilia e Sardegna in testa, ferme nel rivendicare le proprie prerogative.

Proprio le due isole sono i territori più interessati alla questione accise: insieme raffinano il 53,6% della produzione nazionale di petrolio. Numeri che spiegano la scelta del ministro per la Semplificazione, Roberto Calderoli, di inserire all'articolo 20 del Ddl (e cioè per i soli territori speciali) la facoltà di trattenere una quota delle accise petrolifere in cambio dell'attuazione di competenze già previste dai rispettivi statuti ma mai assunte.

A chiarire il senso della scelta è uno dei tecnici della riforma, Carlo Buratti, ordinario di Scienza delle finanze a Padova: «Le maggiori risorse vengono date per l'attuazione di funzioni non svolte. Ad esempio la Sicilia ha funzioni che non svolge per 13-14 miliardi mentre il gettito atteso dalle accise, tenendo conto anche delle esportazioni, non arriva neanche a 9 miliardi». Una circostanza, aggiunge, che «esclude qualsiasi nuovo costo per lo Stato e per le altre Regioni». Un concetto

su cui venerdì aveva insistito lo stesso Calderoli. Quando, nel replicare alle critiche del governatore pugliese Nichi Vendola, aveva detto di volere comunque estendere la medesima facoltà a tutte le autonomie. Ma su questo punto Buratti frena. Facendo notare che la dislocazione delle raffinerie lungo lo Stivale è «diseguale» e che le Regioni ordinarie già hanno una compartecipazione alle accise di benzina e gasolio in percentuale sui consumi. «A Lombardia e Veneto - rileva - non converrebbe sostituire la compartecipazione sui consumi con quella sulla raffinazione».

Tanto più che le Regioni a statuto speciale, sebbene continuano a incassare più risorse statali delle altre (circa l'80% contro il 49,2% di quelle ordinarie come ha sottolineato ieri la Cgia di Mestre) non hanno alcuna intenzione di cedere autonomia. Anzi. Per il presidente sardo Renato Soru, che ieri ha festeggiato i 60 anni dello statuto, bisogna lavorare per «rafforzare l'autonomia». Guardando magari ai catalani e «alla forza con cui rivendicano la loro specialità nei confronti dello Stato spagnolo». Parole sposate in pieno dal governatore siciliano Raffaele Lombardo, sempre vigile sul "nodo" accise: «Sì è vero - rilancia - che alcune regioni non vogliono riconoscere il sacrosanto diritto della Sicilia e della Sardegna a riscuotere parte delle accise sulla raffi-

### IL PREMIER ACCELERA

Berlusconi: la riforma è una priorità dell'Esecutivo ed è un buon modo per ridurre l'evasione e la pressione fiscale

nazione del petrolio che si prendano le raffinerie».

Al Governo il compito di sbrogliare la matassa. Anche in fretta, visto che il premier Silvio Berlusconi indica nel federalismo la priorità dell'Esecutivo. Ritenendolo «un buon modo» per ridurre l'evasione fiscale e, quindi, la pressione fiscale. Prossimo appuntamento in agenda la Conferenza unificata del 25 settembre che dovrà dare il via libera al Ddl da portare in Consiglio dei ministri la settimana successiva. Per accontentare i governatori, che hanno chiesto di accorciare i tempi della delega, il ministro Calderoli sta pensando di sdoppiare i tempi per l'attuazione: decreto sui costi standard entro 12 mesi e il resto l'anno seguente.

**L'INTERVISTA.** L'assessore regionale al Territorio e Ambiente parla sulle emergenze energia e smaltimento rifiuti

## «In Sicilia termovalorizzatori di nuova generazione»



L'ASSESSORE SORBELLO

«In attesa degli impianti saranno ampliate le discariche esistenti o ne verranno create nuove». «Rigassificatori? Da valutare i benefici che potrà avere la popolazione»

**SIRACUSA.** Discariche, termovalorizzatori e rigassificatori sul tavolo dell'assessore regionale al Territorio e Ambiente Pippo Sorbello.

### Discariche, soluzione temporanea

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Sorbello ha dato incarico di fotografare l'esatta situazione delle discariche presenti in Sicilia. «Occorre – spiega Sorbello – avere una situazione chiara di queste discariche, altrimenti si rischia di fare la fine della Campania. Ci sono, in atto, come è stato accertato dai tecnici del mio assessorato, 20 domande da parte di altrettanti Comuni che hanno richiesto di ampliare i bacini delle discariche in quanto sono in esaurimento. Nelle more che si definisca il problema della realizzazione dei termovalorizzatori, penso che sia opportuno concedere l'autorizzazione di ampliamento di questi bacini, oppure la realizzazione di nuove discariche nelle vicinanze di quelle esaurite. Pertanto, credo che non ci dovrebbero essere problemi a concedere la valutazione d'impatto ambientale ed autorizzare lo smaltimento di rifiuti solidi urbani per altri 2 anni in questi siti».

### Termovalorizzatori in stand by

Infatti, si pensa, come fa osservare l'assessore che entro due anni si dovrà definire la realizzazione dei termovalorizzatori. «Per la realizzazione dei termovalorizzatori – dice – ci sono state difficoltà sia per le gare d'appalto, sia per la tecnologia». E, in tal senso, Sorbello fa rilevare che si dovranno realizzare impianti che vanno al passo con i tempi. Infatti, l'ultima generazione di termovalorizzatori applica delle tecnologie che escludono emissioni in atmosfera. In particolare ha

suggerito la realizzazione di impianto a "dissociazione molecolare" dei rifiuti, «in quanto questa è una tecnologia che si sta sperimentando in altre regioni dell'Italia e che non è per niente ostacolata dagli ambientalisti. L'impianto di dissociazione molecolare, a differenza dei termovalorizzatori, non incenerisce i rifiuti, ma li tratta in assenza di ossigeno e ad una temperatura di 400 gradi centigradi, a differenza dei termovalorizzatori che li trattano ad una temperatura di 1300 gradi centigradi. Inoltre, la dissociazione molecolare dei rifiuti esclude la trasformazione dei metalli, che anzi vengono recuperati dopo il trattamento. Ed operando a temperature relativamente basse è esclusa la formazione di diossine, mentre l'emissione di polveri è nettamente inferiore a quella degli inceneritori».

### «Rigassificatori, decide Lombardo»

Per la questione rigassificatori di Porto Empedocle e Priolo, l'assessore regionale al Territorio e Ambiente sottolinea che la decisione sulla realizzazione spetta al presidente della Regione Raffaele Lombardo. «I due rigassificatori – precisa Sorbello – si potranno realizzare se il presidente della Regione valuterà positiva la loro presenza in Sicilia e i benefici che la popolazione potrà avere. Per quanto riguarda il rigassificatore di Porto Empedocle si sta rivedendo tutta la procedura che ha portato al rilascio della valutazione d'impatto ambientale da parte della Regione siciliana. Per il rigassificatore di Priolo, invece, la Regione non ha rilasciato nessuna valutazione d'impatto ambientale che è obbligatoria per la realizzazione dell'impianto ma non è vincolante».

**PAOLO MANGIAFICO**

## **GAZZETTA UFFICIALE.** Ma la legge di riordino degli Ato potrebbe rimettere tutto in discussione **Consorzi per gestire i rifiuti, entro ottobre gli statuti**

**PALERMO.** (rive) È partito il conto alla rovescia per i Comuni siciliani, che entro il prossimo 31 ottobre dovranno approvare lo statuto per la costituzione dei consorzi di gestione dei rifiuti. Con un potenziale paradosso: che una volta terminato l'iter, tornino nuovamente in vigore gli Ambiti territoriali, per i quali sarebbe pronta la legge di riordino. «Ma il nostro compito è rispettare la normativa - afferma Salvatore Racciti, direttore dell'Agenzia regionale dei rifiuti - scaduto il nuovo termine si dovrebbe procedere col commissariamento». La partita della gestione dei rifiuti in Sicilia vede opposti anche la Regione e l'Anci, l'associazione dei Comuni in Sicilia, che si è dichiarata contraria alla costituzione dei consorzi: «Chiediamo da tempo di essere ricevuti dal governo per esporre le nostre proposte - dice Andrea Piraino, segreta-

rio regionale dell'Anci - è assurdo pensare che una Provincia, come ad esempio quella di Messina che conta 108 Comuni, possa gestire agevolmente i rifiuti considerando anche la conformazione del territorio». Intanto, venerdì scorso è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto che avvia l'iter e detta i tempi per la costituzione dei consorzi. Il termine ultimo era stato fissato inizialmente per il 5 agosto scorso, poi prorogato su richiesta dell'associazione dei Comuni perché molti enti non sarebbero stati in grado di rispettare i tempi. Approvato lo statuto, il sindaco del paese con il maggior numero di abitanti dovrà convocare tutti i colleghi delle altre località appartenenti all'Ato per l'approvazione del documento consorziale entro il 15 novembre, che dovrà quindi ricevere il benestare dei Consigli comunali entro 15 giorni.

L'ultimo passo riguarda la costituzione del consorzio e l'elezione del consiglio di amministrazione entro il 15 dicembre. Intanto, l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Pippo Sorbello, ha annunciato che è in lavorazione la legge di riordino degli Ato, dopo lo stop all'Assemblea regionale lo scorso agosto, che prevede tra l'altro la diminuzione da 27 a 10 e il ritorno alla gestione pubblica. Rimane da chiarire cosa succederà se la legge sarà approvata dopo la costituzione dei consorzi: «Il problema è che manca comunicazione tra i soggetti - dice Piraino - se il governo non ci convoca non possiamo esprimere le nostre idee. Non siamo contro l'assoluta abolizione degli Ato, alcuni dei quali hanno funzionato, e siamo a favore di una gestione integrata dei rifiuti, con competenze distribuite tra gli enti».

**Ri. Ve.**

Mix di foto dedicate al territorio e uno slogan su un cartellone per promuovere l'amministrazione  
L'assessore: «Assieme agli interventi di sostanza è necessario stare attenti anche a quelli di forma»

## «Siamo orgogliosi di essere siciliani» Ilarda rilancia l'immagine della Regione

**PALERMO.** Dopo la guerra ai fannulloni, scatta la campagna per rilanciare l'immagine della Regione. L'assessore alla Presidenza Giovanni Ilarda l'ha inaugurata ieri partendo da un cartellone (9 metri per quattro e mezzo) con una frase a effetto che campeggia all'ingresso dell'assessorato, in viale Regione siciliana 2226 a Palermo: «Amiamo sempre la Sicilia e siamo sempre orgogliosi di essere siciliani, impegniamoci sempre per fare trionfare il primato della legge, per lo sviluppo e il progresso della nostra Terra». E attorno allo spot ecco anche un mix di foto dei gioielli naturali dell'Isola.

Prima mossa di un piano il cui obiettivo dichiarato è il «riposizionamento

dell'amministrazione regionale nell'opinione pubblica»: «Nonostante siano prioritari gli interventi di sostanza sui quali abbiamo lavorato e continueremo a lavorare incessantemente - ha detto Ilarda -, la Regione ha bisogno di migliorare anche la propria immagine nei confronti dei cittadini e degli stessi dipendenti, ai quali va assicurato un ambiente di lavoro sicuro e adeguato al rilievo dell'istituzione».

Con l'obiettivo di promuovere l'immagine della Regione, fra le prime attività dell'assessore Ilarda c'era stato l'acquisto e il posizionamento delle bandiere poste al centro della hall. Un trittico composto dalla bandiera dell'Unione Europea, da quella della Re-

pubblica Italiana e dalla bandiera della Regione. «Perché - ha aggiunto Ilarda - occorre far leva sul sentimento di appartenenza che alberga in ciascuno di noi, ma che troppo spesso resta sopito. Il mio primo contatto con l'am-

**Intanto resta alta l'attenzione agli sprechi. Adesso nel mirino c'è la gestione degli immobili**

ministrazione regionale fu caratterizzato da una sensazione di trascuratezza diffusa e in certi casi di degrado dei luoghi. Una situazione che certamente si protraeva da tempi lontani e rispetto alla quale il personale sembrava vivere una sorta di rassegnazione».

L'occasione della presentazione della campagna per l'immagine della Regione è stata colta da Ilarda anche per annunciare l'avvio di altro monitoraggio sui costi dell'amministrazione.

Questa volta finisce nel mirino la gestione dei beni immobili della Regione, soprattutto quelli che sono sede degli assessorati. In particolare l'assessore vuole sapere quanto si spenda per la manutenzione, quali siano le imprese che vi lavorano e che genere, quantità e qualità di attività svolgano nella manutenzione e nell'erogazione di servizi, che durata abbiano i contratti in essere con queste imprese, come siano state selezionate e che tipo di controlli si effettuino.

GIA. PI.

## **ANCI.** Servirà ad affinare la preparazione **Al via il primo corso di formazione per sindaci e consiglieri al debutto**

**PALERMO.** (rive) Al via il primo corso di formazione rivolto a sindaci e consiglieri eletti alle ultime elezioni comunali. Ad organizzarlo l'associazione nazionale dei Comuni in Sicilia, l'Istituto «Pedro Arrupe» ed il centro studi Cosmos.

L'obiettivo del progetto, denominato «Integra», è quello di «affinare» la preparazione istituzionale degli eletti al primo mandato, fornendo validi strumenti finalizzati al «buon governo» di un ente. Il corso, che è gratuito, è strutturato in due moduli per un totale di 32 ore.

Sono 45 gli allievi che saranno ammessi ed è previsto che debbano appartenere ad ambiti territoriali differenti: otto per i Comuni della provincia di

Palermo, Catania, Messina, per un totale di 24. Quattro partecipanti scelti per i Comuni della Provincia di Agrigento, Trapani, Siracusa, Enna, per un totale di 16 corsisti. Tre rappresentanti locali per la Provincia di Caltanissetta e infine due amministratori per il Ragusano. La domanda di partecipazione va compilata utilizzando i moduli pubblicati sui siti internet [www.anci.sicilia.it](http://www.anci.sicilia.it), [www.istitutoarrupe.it](http://www.istitutoarrupe.it) o [www.centrostudicosmos.net](http://www.centrostudicosmos.net). Occorre poi inviarla al fax 0917404852 o tramite posta elettronica a [ancisicilia@libero.it](mailto:ancisicilia@libero.it). Il termine ultimo è fissato per sabato prossimo. Le lezioni inizieranno il nove ottobre a Poggio San Francesco.

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Rassegna stampa quotidiana

**Costi della politica.** Consiglieri e assessori numerosi nonostante i tagli della manovra - Record in Molise: uno ogni 5mila abitanti

# Nelle Province 4.079 poltrone

Un politico ogni 14.500 italiani - Con le aree metropolitane ne potrebbero saltare 500

**Mariolina Sesto**  
ROMA

Un amministratore provinciale ogni 15mila (per l'esattezza 14.496) italiani. È questo il rapporto fra i consiglieri e gli assessori delle 106 Province italiane e gli abitanti della penisola. Un numero che, presto o tardi, entrerà a far parte del complicato puzzle federalista. Anche perché consistenti sono le differenze regionali.

## La classifica

Il record di "affollamento" spetta al Molise, dove si conta un rappresentante provinciale ogni 5.162 residenti: le due Province portano in dote un drappello di 48 consiglieri e 14 assessori. Ma le regioni "sovraffollate" (cioè quelle dove il rapporto abitanti/amministratori è sotto la media nazionale) sono numerose: 13 su 19. Tra queste si ritrovano tre Regioni a statuto speciale. Tra le regioni ordinarie, si segnalano invece tutti gli enti più piccoli (dall'Umbria all'Abruzzo, dalla Basilicata alla Liguria) e quelli dell'Italia centrale (dalla Toscana all'Emilia Romagna alle Marche). Variegato il drappello delle regioni virtuose che abbraccia il Nord (con Veneto e Lombardia assai oltre il dato mediano) ma anche il Centro (con il Lazio) e il Sud (con la Campania). Queste ultime due regioni,

in particolare, registrano il rapporto più alto tra popolazione e "politici" provinciali: in Lazio ce n'è uno ogni 28mila abitanti, in Campania uno ogni 32mila.

## Tagli esigui

Un calcolo aggiornato su tutti e 106 i consigli e le giunte provinciali porta a 3.111 il numero dei consiglieri e a 968 quello degli assessori: in tutto 4.079 amministratori politicamente targati e (ovviamente) pagati dallo Stato. In cifra assoluta (ma non in rapporto agli abitanti) il record è della Lombardia, che con le sue 11 Province, piazza sul territorio ben 456 "poltrone" provinciali. La più parca è invece il Molise con soli 62 incarichi a livello provinciale. Un numero che, se guardato nel rapporto con i residenti della Regione, "esplode" rivelando il vizio di un rappresentante ogni 5mila molisani. Un quadro che sconta già, fra l'altro, il microtaglio arrivato con la Finanziaria 2008 che ha ridotto da 16 a 12 il numero massimo di assessori per provincia.

## Verso il codice autonomie

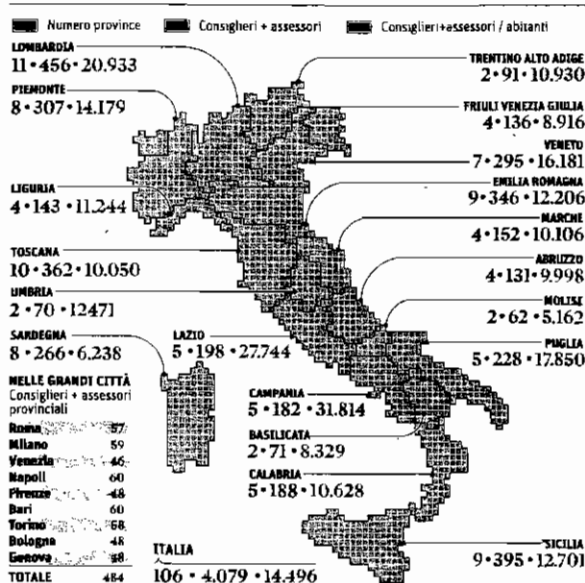
Quando il ministro Calderoli passerà dall'analisi del costo dei servizi a quella dei costi della politica dovrà certamente confrontarsi con questi numeri. Numeri sui quali, per la verità, il livello terri-

toriale non ha molta autonomia. Se, infatti, il numero di assessori provinciali viene definito nello statuto dell'ente, quello dei consiglieri è stabilito dal Testo unico sugli enti locali del 2000 e varia da 24 a 45 a seconda della classe demografica. Numeri ritenuti "eccessivi" in passato dalla stessa Unione delle Province che, insieme all'Anci, si era detta favorevole a una riduzione. Un obiettivo che, volendo, il Parlamento può centrare con uno strumento ormai in dirittura di arrivo: il codice delle autonomie che deve accompagnare il Ddl sul federalismo fiscale.

## La carta città metropolitane

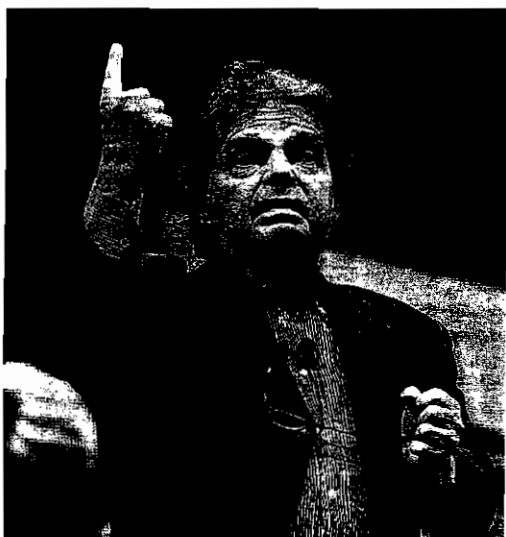
A monte tuttavia resta il numero, universalmente giudicato eccessivo, degli enti provinciali. E forse è proprio da qui che riprenderà il dibattito. Anche perché nel tempo si è formato uno schieramento politico bipartisan favorevole a tagliare qualche ramo del grande albero. L'occasione potrebbe essere quella del varo delle nove città metropolitane, cui il Ddl sul federalismo assegna una specifica autonomia. A quel punto i tempi saranno maturi per riparlare dell'abolizione delle Province che insistono su quelle aree. Un taglio che, da solo, cancellerebbe quasi 500 poltrone su 4.080.

### La geografia del potere nelle province



# Distacchi sindacali, Brunetta: li dimezzo

**La sfida.** Il ministro sulla riduzione dell'assenteismo: ho aumentato la salute dei dipendenti pubblici



IL MINISTRO RENATO BRUNETTA IERI A CORTINA D'AMPEZZO

CORTINA D'AMPEZZO. "Conto di dimezzare nel corso di tre anni i distacchi sindacali nel pubblico impiego, e lo faccio. Con o senza l'accordo dei sindacati stessi". Lo ha detto ieri a Cortina d'Ampezzo il ministro per la pubblica amministrazione, Renato Brunetta. "L'abuso di distacchi sindacali - ha aggiunto - è elemento insopportabile di costo e di caduta di competitività. Quindi occorre una giusta quota. Ho una delega che mi è stata data dal decreto 112". Per Brunetta, in ogni caso, "il distacco sindacale è fondamentale per la democrazia industriale. Ma altra cosa è l'abuso". "Il costo del lavoro di un pilota - ha citato come esempio - è di 400 mila euro l'anno. Se ne distacchi 30 quanto costa?".

Brunetta ha annunciato inoltre che interverrà anche sulla legge 104 che consente un permesso di tre giorni al mese ai familiari delle persone disabili. Per il ministro "l'inganno" è che questa norma è stata adoperata spesso da parenti "con grado di parentela molto, molto lontano".

Brunetta ha poi ricordato anche che "in luglio si è avuta una caduta dell'assenteismo per malattia di quasi il 40%, in agosto, rispetto all'agosto 2007, le stime vanno dal 40 al 50%. Non oso pensare quello che sarà settembre". "La gente si ammala di meno - ha

aggiunto - e ne sono felice. Abbiamo aumentato la salute del popolo dei dipendenti pubblici".

Riguardo ai rapporti con i sindacati, Brunetta ha detto: "Al sindacato chiedo di far presto a fare autocritica. Non possiamo pensare che un paese stia senza sindacato, ma non questo sindacato, conservatore e corporativo, bensì un sindacato motore, dalla parte della gente e non dei fannulloni". Brunetta ha anche spiegato che l'Italia potrà recuperare competitività se migliorerà quella del settore pubblico. "Se nel pubblico ci fosse l'efficienza della Ferrari o della Brembo - ha rilevato - questo paese avrebbe un drive di competitività di più 30-40 punti".

Brunetta ha spiegato che il suo successo è iniziato quando ha incominciato a dire basta al sindacato che difende i fannulloni: "Non è accettabile". E ha poi fatto cenno alle dichiarazioni del segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, il quale "mi ha dato dello showman e in parallelo ha detto 'Brunetta fa lo showman, perchè si arroga il diritto di parlare con la gente. Se un politico non parla con la gente con chi deve parlare - si è chiesto Brunetta -. Ma poi Bonanni ha detto un'altra cosa che nascondeva la verità. Ha detto: 'dobbiamo ricominciare a parlare con la gente, perchè abbiamo perso il contatto'".



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ATTUALITA'**

Rassegna stampa quotidiana

Alla cerimonia per l'arrivo del rigassificatore di Rovigo il premier ribadisce che il federalismo fiscale e la lotta all'evasione sono priorità del governo

## Berlusconi rilancia: meno tasse per tutti

In tema di infrastrutture, assicura che il Ponte sullo Stretto di Messina sarà realizzato in questa legislatura

**Gabriella Bonetti**  
**PORTO VIRO (ROVIGO)**

Federalismo, infrastrutture, euro, riforma della giustizia: dopo aver sorvolato con il governatore Giancarlo Galan le nuove «perle» del Veneto – passante di Mestre, Mose e rigassificatore – Silvio Berlusconi non attende nemmeno che le pale dell'elicottero siano ferme per assicurare, nella regione più pressata dalle aree a statuto speciale, che il federalismo fiscale è la priorità del lavoro del governo. Berlusconi lo sostiene agganciandolo al tema all'evasione fiscale. «Abbiamo un'evasione tra le più alte, che si stima rappresenti il 20% del Pil – sostiene il premier – credo che tutti dovrebbero pagare la loro quota». E per ridurre l'evasione, con un fisco più equo, il «federalismo potrebbe essere un buon modo», sottolinea Berlusconi, spiegando anche che l'esecutivo punta a destinare alla «riduzione della pressione fiscale tutte le risorse recuperate dagli sprechi», anche sul fronte della pubblica amministrazione.

Una riduzione della pressione fiscale, aggiunge il presidente del Consiglio a Porto Viro in occasione dell'arrivo in Adriatico del rigassificatore di Rovigo, che dovrà essere destinata sia alle imprese, sia alle famiglie, con una attenzione al quoziente familiare.

Il capo del governo ricorda che l'Italia «è provata dalla negatività dall'ipervalutazione dell'euro, e in più siamo gravati dall'ascesa dei prodotti orientali».

Ma l'Italia, secondo Berlusconi, ha un suo «petrolio» particolare. «Si tratta – sottolinea – dei nostri tanti connazionali che hanno voglia di fare dei prodotti che riescono a mettere sul mercato, sempre rinnovati, capaci di raggiungere traguardi eccellenti nono-

stante queste difficoltà, come aumentare l'export del 20% verso i Paesi produttori di petrolio.

Un concetto che il primo ministro riporta pari pari alla sua squadra di governo. «Con questi ministri – prosegue Berlusconi – saremo capaci di fare cose straordinarie». E a garanzia della bontà del lavoro del governo, il premier cita il consenso «quasi imbarazzante» dell'esecutivo. «Siamo al 67,7% – afferma – Qualcuno dice che a questi livelli si può solo tornare indietro, ma non mettiamo limiti alla divina provvidenza».

Ricordando l'operazione rifiuti in Campania, Berlusconi sottolinea: «A Napoli non posso quasi più nemmeno girare per strada perché si blocca il traffico e la gente vorrebbe festeggiarmi. Sui muri di Napoli ci sono le scritte "Silvio santo subito". Sono d'accordo sul santo ma non sul subito».

In tema di infrastrutture, Berlusconi ha sottolineato che «lo Stato deve far prevalere le sue necessità sulle spinte anarchiche». Secondo il premier «il no all'apertura di trafori e di termovalorizzatori sono la via verso l'anarchia».

Il premier ha poi inquadrato il percorso del progetto del Ponte sullo Stretto di Messina. Un impegno di «cinque anni per costruire» vanificato da «cinque minuti per distruggere».

«Il Ponte sullo Stretto – ha detto Berlusconi – era stato annullato con cinque minuti di esame quando il ministro ecologico ha detto che avrebbe dato fastidio alle millenarie rotte dei delfini. Il governo di sinistra non poteva dirgli di no altrimenti sarebbe caduto e invece poi è caduto per altri motivi». Il premier ha confermato che la società per la realizzazione del Ponte è stata «riesumata» e ha confermato che il governo sta stu-

diando la nuova partenza del progetto «che sarà realizzato – ha detto – da sole ditte italiane».

Da Palermo, il presidente della Regione Siciliana, Raffaele Lombardo, ha dichiarato: «Non ho mai avuto dubbi sull'impegno di Silvio Berlusconi nella realizzazione del Ponte sullo Stretto. Condivido, inoltre, l'intenzione del premier di voler affidare la realizzazione del progetto esclusivamente a ditte italiane e perché no, a imprese meridionali che in questi ultimi anni stanno crescendo all'insegna dell'efficienza realizzata entro l'anno e parte all'attacco contro chi non ha permesso che fosse spostata l'udienza del processo Mills a Milano. «È impensabile, assurdo – dice – che chi lavora dalla mattina alla sera per il bene del proprio Paese venga trattato così. Sono il recordman nazionale delle persecuzioni giudiziarie per la felicità – ha ironizzato – dei miei avvocati».

Dura la capogruppo del Pd al Senato, Anna Finocchiaro, che parla di atteggiamento «stucchevole» del premier quando affer-

ma di essere perseguitato. «e del rispetto della legalità». Secondo Lombardo «sarà l'opera che inaugurerà l'era del federalismo, la prima di una serie di infrastrutture che consentirà al Sud di colmare il divario col Nord del Paese, facendoci contribuire concretamente al rilancio dell'economia nazionale. Sono certo che una simile opera servirà moltissimo. Quando sarà completata, al Ponte si legherà l'immagine della nostra terra, troppo spesso ancorata a qualche brutto vizio».

Berlusconi ha assicurato infine che la riforma della giustizia sarà

**IL PREMIER A ROVIGO.** Inaugurato il rigassificatore di Porto Viro. «Bisogna recuperare il tempo perso»  
Contatti con Brown e Sarkozy, «per costruire in Italia e all'estero» impianti di terza generazione

## Energia, Berlusconi rilancia il nucleare «A primavera parte il piano nazionale»

**ROVIGO.** Il governo accende i motori sull'annunciato rilancio del nucleare. A primavera sarà presentato un Piano Energetico Nazionale - ridando al Paese quello strumento di programmazione energetica, il «Pen», abbandonato nei primi anni '90 - nel quale sarà previsto «l'avvio» della produzione con l'atomo. «Bisogna recuperare il tempo perduto» spiega lo stesso presidente del consiglio Silvio Berlusconi, a margine della presentazione del nuovo rigassificatore di Rovigo, anche per eliminare quelle «negatività» tutte italiane che vedono le famiglie e le imprese «pagare bollette del 35% superiori al resto d'Europa».

«Noi, Paese di Enrico Fermi - scopritore dell'atomo - siamo a zero sul concorso del nucleare alla produzione elettrica mentre in Francia, ad esempio, rappresenta l'85%». E mentre il ministro per lo sviluppo economico, Claudio Scajola, gli fa eco parlando di nucleare come unica «strada per costi più competitivi», il premier spiega di aver avuto contatti con il premier inglese e francese, Gordon Brown e Nicolas Sarkozy, e aver «stretto collaborazioni per disporre del loro know how per costruire in Italia e all'estero» impianti di terza generazione. «Abbiamo voglia di recuperare il tempo perso da chi ci ha preceduto», ha aggiunto Berlusconi annunciando anche il rilancio del Pen, il piano energetico nazionale, strumento di programmazione energetica: «negli ultimi venti anni non si è più fatto». Punti centrali del nuovo piano energetico saranno così la diversificazio-

ne delle fonti di approvvigionamento - la cui mancanza ci ha portato a «rischi blackout», ha ricordato il premier - per dare al paese maggior sicurezza, l'avvio del nucleare e lo sviluppo di fonti rinnovabili. Una strategia che punterà - ha ribadito ancora - a riportare «l'Italia, per quanto riguarda i costi energetici, sullo stesso livello delle altre famiglie e imprese europee».

### Il Ponte torna priorità

Il premier è tornato anche a parlare del Ponte sullo Stretto. Un impegno di «cinque anni per costruire» vanificato da «cinque minuti per distruggere», ha ricordato Berlusconi. Il premier ha confermato che la società per la realizzazione del ponte è stata «riesumata» e ha confermato che il governo sta studiando la nuova

partenza del progetto «che sarà realizzato - ha detto Berlusconi - da sole ditte italiane».

### Riforma della Giustizia

Ma a Rovigo il premier ha trattato altri argomenti che gli stanno a cuore. A partire dalla riforma della giustizia a proposito della quale ha confermato che «il governo sta lavorando alla riforma». Dopo aver ricordato come sia impensabile per dei fornitori attendere anni per avere ragione dei loro crediti in sede giudiziaria, Berlusconi ha puntato l'indice su parte della magistratura. «Arriveremo ad un punto - ha spiegato il premier - che i magistrati dovranno entrare dal giudice bussando alla porta, rivolgendosi allo stesso dandogli del lei e con il cappello in mano. Proprio come fanno gli avvocati».

### Il Federalismo

E infine il federalismo. «Abbiamo un'evasione tra le più alte» che «si stima rappresenti il 20% del Pil; credo che tutti dovrebbero pagare la loro quota», ha sottolineato il premier. E per ridurre l'evasione il «federalismo potrebbe essere un buon modo», ha aggiunto spiegando anche che il governo punta a destinare alla «riduzione della pressione fiscale tutte le risorse recuperate dagli sprechi», anche sul fronte della pubblica amministrazione. Una riduzione della pressione fiscale - ha aggiunto - che dovrà essere destinata sia alle imprese, sia alle famiglie con una attenzione al quoziente familiare: «Bisogna tener conto dei carichi familiari per evitare che un single che guadagna cento paghi quanto un padre di famiglia con figli».

## E comincia la sfida tra Edison ed Eni

**ROVIGO.** Edison sfida l'Eni nelle importazioni di gas in Italia. Grazie al nuovo rigassificatore di Rovigo, il primo al mondo offshore, il gruppo di Umberto Quadrino annuncia che da aprile arriverà in Italia «il primo gas non importato dall'operatore principale, aprendo una nuova strada alla concorrenza, anche per avere un gas più competitivo per le famiglie e le imprese».

Il rigassificatore apre una nuova strada al gas: quella cioè del trasporto e dell'importazione della fonte energetica via nave e non solo con il vincolo dei gasdotti con i paesi produttori, come Russia e Algeria. Il primo gas arriverà ad aprile. Ma già per il prossimo inverno, quello 2009-2010, forni-

rà al Paese 8 miliardi di metri cubi di gas l'anno. Vale a dire il 10% del fabbisogno italiano rappresentando il 10% della capacità di rigassificazione europea. Un elemento, quest'ultimo, che apre anche prospettive nei confronti dell'Europa alla prese, nei prossimi anni, di una domanda crescente ed una produzione in calo per il progressivo esaurimento dei giacimenti del Nord, come ricordato anche da GianBattista Merlo presidente di Exxotomobil Italia che partecipa al progetto. «Darà un contributo significativo al fabbisogno dei prossimi anni» spiega Quadrino sottolineando che aiuterà anche ad evitare il ripetersi di nuove crisi del gas, come quelle dell'inverno di due anni fa».

## SULL'ORLO DEL BARATRO

Pressing di Berlusconi: non ci sono alternative, non esistono offerte di gruppi stranieri. La Cgil replica: ci sono ancora margini per trattare. Il ministro Sacconi: mai più una compagnia pubblica

# Alitalia, il premier non torna indietro: «Oltre la cordata c'è solo il fallimento»

ROMA. La situazione dell'Alitalia «è molto negativa» e allo stato non c'è alcuna «alternativa» alla Cai perché «le altre grandi compagnie di bandiera non sono interessate» a tirare fuori dai guai Alitalia. «E quindi potrebbe essere che la nostra Alitalia vada verso una procedura di fallimento». A ribadirlo è il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. «Questa immagine» osserva il premier a proposito dei piloti che si abbracciavano alla notizia del fallimento della trattativa, «non è piaciuta in generale, non è piaciuta a noi, né alla stragrande maggioranza degli italiani». «Visto lo sforzo generoso di un gruppo di imprenditori italiani di investire per garantire al Paese una compagnia di bandiera, vedere i principali beneficiari gioire per il fallimento della trattativa - aggiunge il premier - non è stato certamente un belvedere». E ancora, avverte Berlusconi: «La categoria dei piloti non si può gestire da sola ma deve sottostare alle normali direzioni che sono affidate agli amministratori e ai manager della società. La Cgil e i piloti hanno proposto di ricominciare tutto da capo, chiedendo cose che nessuna compagnia al mondo può accettare come per esempio quella che la categoria dei piloti possa gescirsi da sola».

Alitalia dunque in crisi sempre più nera ma oltre la Cai c'è solo il fallimento. E anche dall'opposizione giunge la stessa analisi del premier: «Cai è l'unica possibilità sul terreno» dice Enrico Letta (Pd). Il pressing sui piloti e sulla Cgil, che non hanno firmato l'accordo con la Cai insieme al sindacato più rappresentativo degli assistenti di volo, Avia - si fa più intenso. Ma il «no» dei piloti appare irremovibile. Il ministro Claudio Scajola punta il dito contro «la rigidità di alcune sigle sindacali che fa precipitare Alitalia in un baratro». Al momento si guarda all'incontro di domani del commissario straordinario Augusto Fantozzi con i vertici dell'Enac ai quali dovrà assicurare i livelli di liquidità per evitare la revoca della licenza provvisoria di sei mesi; verifica che l'Enac potrebbe compiere, ha spiegato il

presidente Vito Riggio, in sette-dieci giorni.

Plauso da parte del governo per il mutamento di rotta dell'Anpav (assistenti di volo), che venerdì ha detto ok all'accordo con Cai, già sottoscritto da Cisl, Uil e Ugl. Pollice verso invece dai sindacati contestatari che ridimensionano il peso reale dell'Anpav tra hostess e steward. «Dall'apertura dell'Anpav arriva uno spiraglio per la compagnia aerea» dice il ministro dei Trasporti Altero Matteoli. Scajola invita a seguire l'esempio Anpav «con senso di responsabilità».

Sottotraccia prosegue intanto il lavoro dei contatti da parte del governo, nel tentativo di riavvicinare le parti. «Qualunque cosa succeda Alitalia non sarà mai più pubblica» avverte il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi che puntualizza: «è necessario tornare al tavolo non per trattare ma per firmare».

Contrastante il messaggio dalla Cgil: «Cai dovrebbe considerare che ancora esistono i margini per evitare il grave errore di buttare a mare il lavoro fin qui svolto per salvare la compagnia» afferma il segretario confederale Fabrizio Solari, mentre il numero uno Guglielmo Epifani invita a «venderla a una compagnia straniera».

## Bersani: o Cai o serve un piano B

ROMA. «Il governo deve vedere se si può riprendere un filo tra Cai e organizzazioni sindacali. Se no serve un piano «B». Mi rifiuto di credere che non ce l'hanno»: così Pierluigi Bersani (Pd). Bersani aggiunge: «Se fossi Berlusconi non dormirei la notte perché ha messo questa vicenda in un percorso pieno di problemi, non solo sindacali e lo ha fatto per ragioni elettorali e per confermare la sua fama di guaritore». Ma c'è ancora la possibilità di coinvolgere altre compagnie visto che hanno detto già di no? «Bisogna vedere come si fa la domanda - risponde Bersani - Ora si parla solo di polpa di Alitalia, perché i debiti ce li hanno messi sul groppone».



ALITALIA. Un dipendente si ripara dalla pioggia mentre esce dal Centro della Magliana

A Bersani replica Pietro Testoni, deputato del Pdl. «L'onorevole Bersani, esemplare personaggio da ministero ombra, che negli ultimi tre mesi ha dato sfoggio di come si può dormire in piedi, dovrebbe fare attenzione prima di dare lezioni di insonnia al presidente del Consiglio. Sulla vicenda Alitalia il dirigente del Pd che più si intende di "piani B" o di "sottoscala B" già da quando era ministro di Prodi, dovrebbe avere il pudore di tacere per non ripetere, con tre giorni di ritardo, la stonata litania del suo collega Fassino». «Quando capirà il Pd che gli italiani hanno compreso anche sulla vicenda Alitalia da che parte stanno i risanatori e da che parte stanno gli affossatori?», conclude Testoni.